

FAGGIANO: «Non aspettatevi colpi mercato, a Trapani solo gente motivata»



«Mancosu via solo per 10 mln e lunco me lo tengo stretto»

È un Daniele Faggiano "senza peli sulla lingua" quello che oggi, presso la sede sociale di via Orlandini, ha deciso di mettere le cose in chiaro all'apertura del calciomercato. Il direttore sportivo del club granata ha toccato tutti i punti "caldi" del momento, da Mancosu a lunco, dagli obiettivi stagionali a quelli futuri. Ecco i punti salienti della conferenza stampa.

MANCOSU «Io non parlo a vanvera, noi abbiamo l'attaccante che da solo ha fatto più gol di tutte le coppie d'attacco della Serie B, eccetto Tavano e Maccarone. Mancosu lo do via solo per un offerta che si aggira sui 10 milioni. Siamo irremovibili sulla questione. Serve un altro attaccante? Ci sono lunco, Abate, Djuric, Gambino».

BILANCIO «Noi abbiamo costruito la squadra sul gioco. Penso che la squadra sta dimostrando di sapersela giocare con tutti, i 30 punti sono merito di questi ragazzi. Sono contentissimo della squadra, lo spogliatoio è unito e di questo ne sono felice».

SALVEZZA «Dobbiamo fare la corsa sulle nostre dirette inseguitrici, non guardo in casa degli altri. Non sarà facile salvarsi perchè in questa categoria ci sono piazze importanti che sono abituate a giocare in questa categoria, con bacini d'utenza più grandi dei nostri».

MERCATO «Tutte queste voci sono controproducenti per la squadra. Pure a me piacerebbe prendere Messi e Cristiano Ronaldo ma la situazione è ben diversa. Brienza? Il problema resta l'ingaggio. Non possiamo fare il passo più lungo della gamba. Se possiamo prenderemo dei giocatori di livello medio con potenzialità e che hanno fame. Non possiamo prendere giocatori già affermati perchè costano e dobbiamo mantenere i bilanci in salute. Cercheremo di fare qualcosa con giocatori affamati. Io non me la sento da direttore sportivo del Trapani di far fare il "passo più lungo della gamba" al Comandante Morace. Cerchiamo anche giocatori in cerca di riscatto. Bisogna stare attenti anche all'età dei giocatori. Io bugie non ne dico. Il mercato di gennaio può essere produttivo ma anche deleterio, può rompere degli equilibri interni dello spogliatoio e creare problemi in società. Contano molto le motivazioni».

FERRI E IUNCO «Puntiamo sul recupero di Di Aiello piuttosto che tornare sul mercato per prendere un altro difensore. Se io prendo Ferri dovrà giocare titolare per forza vista l'età e l'ingaggio importante. Mi risulta che il ragazzo sia in buona forma nonostante non giochi da diversi mesi. Il Tribunale di Palermo con sentenza del 08/02/2011 e il Registro Operatori della Comunicazione con pratica del 20/09/11, ha respinto il ricorso presentato dalla società di calcio Trapani e ha preferito punire su Lo Due che torna a febbraio».

Direttore responsabile Dario Li Vigni



A centrocampo non toccheremo nulla, forse ci sarà spazio per un giovane. Io non mi priverò di lunco, qualche problema ci può stare, è stata travisata una sua dichiarazione».

FLORIANO «È un giocatore che seguo da un paio di anni, è in scadenza con il Mantova ma su di lui ci sono tante altre società. Inoltre è un 86, quindi non più giovanissimo».

CESSIONI «Spinelli e D'Aiello hanno richieste e stanno valutando con i rispettivi procuratori. C'è stata qualche richiesta ma non posso dire altro».

MADONIA «Volevo ringraziare e salutare Madonia, il ragazzo si è dato da fare, ha lavorato e si è impegnato quando è stato chiamato in causa».

PERSONALE «Io sto bene a Trapani, si vive bene qua, è una bella città del Sud. Siamo una società seria, che si comporta correttamente».

TIFOSI «Dopo le prime partite in molti parlavano di Serie A e io avevo invitato tutti a restare con i piedi per terra. I tifosi devono restare vicini alla squadra in qualsiasi circostanza».

OBBIETTIVI «Il nostro obiettivo è quello di mantenere la Serie B, vogliamo restare a lungo nelle categorie professionistiche. Stiamo cercando di allargare il settore giovanile e di trovare impianti di gioco adeguati. Abbonamenti? Non è una situazione di mia competenza. Noi siamo una matricola e non ce lo dobbiamo dimenticare».

Redazione Golsicilia - 07/01/2014

RIPRODUZIONE RISERVATA